

QUALE SPERANZA PER HAITI?

Secondo le prime stime, sono tra le 100.000 e le 500.000 le vittime provocate dal terremoto che martedì notte ha raso al suolo Haiti.

Inevitabilmente è grande il contraccolpo di fronte a tanta sofferenza e tanto male, che ci feriscono profondamente perché ci sembrano del tutto inspiegabili.

Che senso ha quello che è accaduto? Perché devono esserci ancora una volta tanto male e tanta sofferenza?

A evidenziare quanto il nostro cuore ferito avverta potentemente tanto dolore, è la grande opera di volontariato che da subito è partita da tutte le parti del mondo e alla quale ci uniamo immediatamente con le modalità riportate in fondo al volantino.

Ci accorgiamo però che tale spinta benevola, così giusta e umana, non si potrebbe mantenere senza **un orizzonte più ampio del proprio impegno**, che permetta all'impegno stesso di durare nonostante le difficoltà e di non spegnersi domani nell'indifferenza delle tante cose che ciascuno "deve fare".

Essere cristiani significa aver incontrato una storia di bene che, nonostante tutta la nostra incomprendenza dinanzi al male, ci fa essere **certi che c'è un bene per tutti, che la vita, la morte e il dolore hanno un significato**.

L'unico orizzonte adeguato per sostenere l'urto e la ferita che le immagini di giornali e televisioni suscitano, infatti, è che **la vita abbia un compito**, che ci abiliti a partecipare anche alla ricostruzione di Haiti, rilanciandoci a vivere ogni giorno, ovunque siamo, testimoniando nella vita quotidiana che c'è un disegno buono su di noi e sulla nostra esistenza, che la vita ha un senso, un significato.

Da LUNEDÌ 18 GENNAIO ci saranno banchetti informativi per aderire alla sottoscrizione aperta dall'AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale – www.avsi.org) che da anni opera con numerosi progetti in quei territori.

**Causale "terremoto Haiti": Credito Artigiano - Sede Milano Stelline, Corso Magenta 59
IBAN IT 68 2035120161400000005000**

Conto Corrente postale n° 522474, intestato AVSI

Comunione e Liberazione Universitari - Abruzzo